

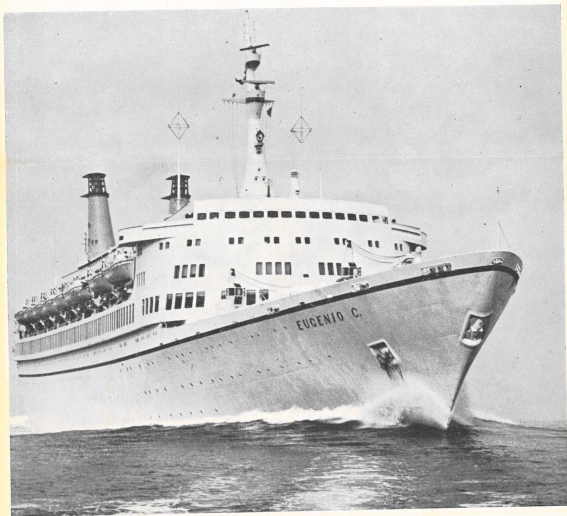


Linea "C" - Costa Armatori S.p.A. - via G. D'Annunzio, 2 - Genova

Anno XI - Numero 3 - Maggio-Giugno 1971

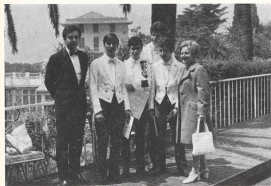
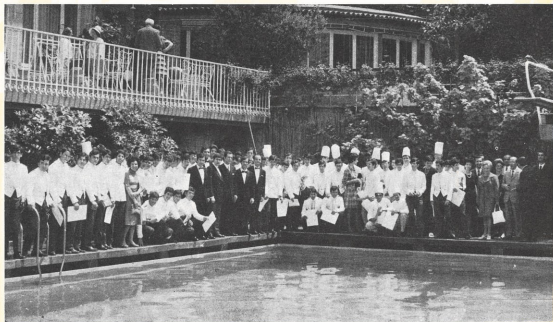
Periodico bimestrale

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV



Una possente inquadratura della EUGENIO C. in navigazione.

Da Rapallo ai mari del mondo i giovani dei corsi alberghieri



Anche quest'anno si sono conclusi con successo quantitativo e qualitativo, gli ormai tradizionali corsi alberghieri promossi dalla nostra Compagnia in collaborazione con l'ENALC e riservati al futuro personale delle navi della « Linea C. ».

Sede del corso — e anche questo è una tradizione — il Grand Hotel Bristol di Rapallo, dove i settanta allievi, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno avuto modo di imparare una professione moderna, acquisendo altresì tutte quelle sfumature che sono neces-

sarie per una vita a contatto col pubblico internazionale delle crociere.

Lezioni di teoria e di pratica si sono susseguite giornalmente, sotto la guida di insegnanti preparati e qualificati. La direzione dei corsi è stata logicamente del signor Paolo Dalle Luche; gli hanno fatto corona: il primo segretario Federico Barberi; il secondo segretario Giovanni Pantieri; il primo istruttore di sala Osvoldo Chelotti; il primo istruttore di sala Bruno Zoppi; i secondi istruttori di sala Ilio Quadrelli



e Sergio Petruccioli; il primo chef di cucina Giovanni Vanzani; il secondo chef di cucina Denis Terrosi.

Gli allievi erano così ripartiti: 51 per sala e 19 per cucina. Al termine — con un po' di emozione — tutti si sono sottoposti alla gara finale. Ottimo il livello di tutti e qualche... indecisione nelle graduatorie. Il direttore Dalle Luche dice: « Gli allievi hanno mostrato volontà e intelligenza, perfettamente consoli di assicurarsi una professione che non potrà non

dar loro una sicurezza per il futuro ».

Riuscitissimo — e non poteva essere altrimenti — il gran pranzo finale; il saggio tutto preparato dagli allievi per le autorità e gli invitati. Si è svolto il 19 maggio; tra le autorità il Prefetto di Genova, il Sindaco di Rapallo, il Provveditore agli Studi di Genova.

Ed ecco la graduatoria finale. Sezione sala: primo Gian Franco Spanu; secondo Sergio Dorna. Sezione cucina: primo Pietro Pagnano; secondo Romeo Lanzarini.

Alla Costa Armatori il derby dell'orologio

Il 5 e il 19 giugno la «Costa Armatori» e la «Giacomo Costa fu Andrea» si sono sfidate, a singolar tenzone, per una verifica calcistica dei rispettivi potenziali. In effetti, non si è trattato di incontri fra «carrette» e «bidoni», ma di competizioni svolte ad un più che accettabile livello tecnico.

Si sono viste ottime manovre e gol molto belli; naturalmente non sono mancati i rituali funamboli della palla a completare la scena, con un pizzico di estrosità (tanto per intenderci ci riferiamo a coloro per i quali la palla è un oggetto da colpire con tutte le parti del corpo, esclusi i ... piedi).

Entrambi gli incontri sono stati vinti dalla «Costa Armatori» (rispettivamente per 5 a 4 e per 4 a 1) grazie a una maggiore coesione e migliore «navigabilità», nonostante l'età media della squadra, in confronto dei ben più giovani rivali, fosse più vicina agli «anta» che agli «enta».

La sfida si è svolta in due incontri, partita e rinvincita, dov'entrare allo Studio «Pio XII» di Pegli, con pallone e maglie gentilmente forniti dal glorioso «Gruppo C».

Nella prima partita si sono schierate le seguenti formazioni:

Costa Armatori: Piero Costa (secondo tempo Vitale); Giardini, Vezzi, Guerrieri, Zinelli, Parodi B., Villa B., Jester, Dodero, Razeti, Pilone.

Giacomo Costa fu Andrea: Di Rienzo, Villa, Grasso, Sirici, Fichera, Gueffo, Antonio Costa, Letizia, Omodeo, Gerboni.

Le reti: nel primo tempo Omodeo (GC) e Dodero (Ca); nella ripresa: Parodi B. (Ca), Gueffo (GC), Razeti (Ca), Gueffo (GC) su rigore.

Arbitro (con perizia): Abolito dell'ufficio tecnico.

Il primo «match» è stato in forse fino all'ultimo minuto, a causa della forte pioggia, cessata giusto in tempo per convincere gli «atleti» a dare inizio alla partita, per poi riprendere a diritto e durare quasi fino al termine dell'incontro.

Nessuna remissione per i poveri calciatori abituati ad ambienti più chiari e temperati. Alcuni di essi, tuttavia, hanno trovato un relativo rifugio sotto gli ombrelli degli spettatori, quando il pallone era altrove (i rappresentanti del-

l'ufficio spedizioni della Costa Armatori sono stati bravissimi in questo nuovo gioco); qualcuno, invece, (i portieri), sotto la traversa della propria porta laddove quest'ultima incontra il palo (particolarmente abile, in questo esercizio, è stato l'ing. Piero, favorito dal fisico asciutto).

Un po' meno fortunato è stato il dott. Vitale che, a causa dell'elevato tonnellaggio non sufficientemente ristretto dalla stupenda tuta azzurro cielo, ha offerto alle acque dirompenti e ai fan-ghi stagnanti in area, una notevole superficie da bagnare, inzuppare, inzaccare.

L'incontro di rinvincita (reclamato immediatamente dalla Giacomo Costa che aveva disputato il primo incontro in dieci uomini) si è disputato due settimane dopo, questa volta sotto un caldo afoso, ed è stato nuovamente vinto, con netto punteggio, dalla Costa Armatori.

Le squadre si sono così schierate:

Costa Armatori: Salvo (secondo tempo Marinelli), Giardini (secondo tempo Dondi), Vezzi, Guerrieri, Marré, Parodi B., Razeti, Jester, Dodero, Pellicari, Pilone (secondo tempo Zinelli).

Giacomo Costa fu Andrea: Di Rienzo, Villa, Grasso, Cavanna, Bosio, Bertoli, Fumagalli, Letizia, Gerboni, Rossi, Sirici.

Le reti: nel primo tempo Pellicari (Ca); nella ripresa: Pellicari (Ca) su rigore, Jester (Ca), Dondi (Ca) e Bosio (GC) su rigore.

Arbitro (con santa pazienza): il solito Abolito dell'Ufficio tecnico.

In complesso due belle partite, in cui tutti si sono prodigati al massimo (al momento di andare in macchina girano ancora per la ditta distinti signori che presentano notevoli rigidità alle gambe, alcuni usano addirittura la carrozzina) e alcuni si sono anche distinti per inaspettata bravura.

Agli splendidi vincitori il plauso di tutto il Grattacielo, pavesato con i simboli della «Linea C».

Il servizio filmato (pare si tratti di un lungometraggio lungo ben due minuti) è stato offerto dal signor Magonio, quello fotografico dal signor Parodi della «Concettibilità generale» (quello con i baffi...).



Suggestiva visita alla terra del Chianti

Lunedì 26 aprile niente studio e niente servizio per gli allievi della scuola alberghiera del Grand Hotel Bristol di Rapallo - Linea C». Alle 6,50 partenza in pullman alla volta di Nipozzano, (Firenze); per visitare le cantine vinicole Frescobaldi. Ecco alcuni appunti dal vivo.

La comitiva, comprendente, oltre ai ragazzi il direttore, il segretario e gli istruttori della scuola, è molto affollata e piuttosto chiasosa, ma tuttavia attenta al paesaggio che via via si presenta: prima le dolci colline dell'entroterra fiorentino, poi il vastissimo litorale della Versilia con i numerosi e famosi locali di ritrovo. Infine le antiche e ricche ville di Firenze.

Finalmente verso mezzogiorno il pullman raggiunge la fattoria Frescobaldi, situata su di un colle in mezzo ad una immensa distesa di vigne; la visita alle cantine è

stata molto interessante, ma ancor più lo è stata la degustazione dell'ottimo Chianti e degli squisiti panini al prosciutto e salame, offerti dal fattore.

A questo punto la comitiva si trasferisce in un prato vicino: viene acceso un bel fuoco, si cuoce in una vecchia marmitta una poderosa razione di pasta e si attende pazientemente, in fila, il proprio turno per poter avere un piatto di spaghetti che lì all'aria aperta, sotto coperchi secolari, ed in allegria compagnia, sono tanto più gustosi di quando si mangiano a casa.

La giornata continua allegramente tra giochi, balli, e canti in cui si impegnano spensieramente anche gli adulti e, dopo una tappa a Forte dei Marmi, per un breve relax, si conclude felicemente a Rapallo quando ormai il sole è già tramontato da un po'.



GIORNALE DI BORDO



Un po' di calcio tra sala e cucina



La vittoriosa formazione di sala.

Calcio distensivo per gli allievi partecipanti ai corsi alberghieri «Grand Hotel Bristol - Linea C.». Sala e cucina hanno, per un momento, abbandonato libri e...

Il Premio «Avanti tutta!»



Il premio «Avanti tutta!», che viene conferito in occasione della «Giornata del marittimo», è stato quest'anno assegnato a un marittimo della Linea C: Giuseppe Bonnavero, distintosi, come dice la motivazione, in occasione del naufragio della «Fulvia». Bonnavero — nato a Genova 40 anni fa — è con la Linea C dal 1960; dopo aver prestato servizio su numerose unità, attualmente è imbarcato sulla «Carla C.» in qualità di deck steward. Il premio gli è stato consegnato a Camogli il 6 giugno.

ferri del mestiere, per trasferirsi allo stadio comunale di Rapallo per un incontro all'ultima... portata.

L'età, l'entusiasmo hanno dato vita a una partita vivace, con molte emozioni. Hanno vinto gli allievi di sala, piegando gli allievi di cucina per 3 reti a 3, ma vinti e vincitori vanno accomunati sullo stesso piano.

Un po' di cronaca? Il primo tempo è stato alquanto equilibrato, quasi dedicato ad uno studio reciproco; evidentemente i giocatori cercavano di intuire la potenza o la debolezza dell'avversario; schermaglie, dunque, gioco vivacissimo, azioni alterne.

La ripresa ha avuto inizio, subito, con un autentico arrembaggio degli allievi di sala; il portiere della cucina, pur bravissimo, non è riuscito ad arginare la costante offensiva dei rivali, più preparati e — secondo altri — più fortunati.

Ad ogni modo, per chi ha vinto e per chi ha perso, non è mancata la consolazione del «tifo»; molti seguaci al bordi del campo, bandiere al vento e grida di incoraggiamento per tutti. Qualcuno dice che, tra gli spettatori, ci sia stato anche qualche scontro... verbale, ma il cronista non è riuscito ad averne conferma.

Per la «storia», ecco le due formazioni:

Allievi Sala: Giuseppe Tondo, Vito Melli, Sergio Dorna, Bruno Zoppi, Gioacchino Acampora, Nicola Febò, Roberto Michellini, Paolo Dalle Luche, Serafino Franchi, Ciro Ascione, Antonio Dardano.

Allievi di Cucina: Gaetano Manzo, Agostino Gattone, Natale Langella, Fernando Dalle Luche,



Gli sfortunati «atleti» della cucina.

Gaetano Borriello, Romeo Lanzarini, Vittorio Molinari, Giovanni Porcello, Bruno Giannetti, Alberto Mancini, Lorenzo Ascione.

Arbitro: Ilio Quadrelli (secondo istruttore degli allievi di sala).

I segnalinee: Oivaldo Chelotti e Sergio Petruccioli.

Al termine — e in albergo — discussioni a non finire: su rigori non concessi, su reti che potevano essere evitate.



Molto tifo sugli spalti.

NOTIZIARIO «C»

Anno XI - N. 3 - Maggio - Giugno 1971
Periodico aziendale bimestrale
Autor. Trib. di Genova n. 526 del 23-2-1961
Pubblicità inferiore al 20%

FLAVIO MAGNARIN

Direttore responsabile
16121 Genova, Via D'Annunzio 3 (p. XX)
Tel. 54.83 - Casella postale 492
Stampa: W-ESSÉ Genova